

IL MANDOLINO TRA VENEZIA E NAPOLI

Un misconosciuto strumento del Barocco italiano

INCHORDISTRIO

Sergio Zigiotti, *mandolino lombardo* - Marina Scaioli, *clavicembalo*

Fabiano Merlante, *arciliuto, tiorba, chitarra barocca*

In epoca contemporanea, l'associazione mentale immediata al nome *mandolino* è collegata con lo strumento a quattro corde doppie, di forma piriforme, suonato con un plettro: il cosiddetto *mandolino napoletano*. Questa tipologia di strumento non è che una, la più famosa certo ma solo una, fra le varie diffuse nel passato in Italia.

Anche i celeberrimi concerti di Vivaldi vengono principalmente eseguiti con questo tipo di mandolino ma in realtà sono stati scritti per uno strumento sostanzialmente diverso: si tratta di uno strumento dalle piccole dimensioni che montava cinque o sei cori doppi di corde, accordate per quarte e una terza al basso, sviluppato soprattutto nel nord dell'Italia e a Roma sin dal XVII secolo. All'epoca veniva chiamato *mandola* oppure *mandolino lombardo* o *milanese*.

Questo programma musicale propone il repertorio originale per queste due tipologie strumentali eseguito su copie di strumenti d'epoca.

GIOVANNI BATTISTA SAMMARTINI
(1700/01-1775)

Sonata in Sol magg. per mandolino e basso
Allegretto, Andante, [Allegro]

GIUSEPPE GAETANO BONI
(IIa metà del '700- 1785 ca.)

Sonata I dai Divertimenti per camera op. 2
Preludio (Largo), Corrente (Allegro), Sarabanda, Allegro

ANTONIO VIVALDI
(1678-1741)

Concerto in Do magg. per mandolino e basso
Allegro, Largo, [Allegro]



GIUSEPPE GIULIANO
(XVIII sec.)

Sonata di Mandolino solo e Basso
Allegro, Largo, Allegro

DOMENICO SCARLATTI
(1685-1757)

Sonata K 90 n. 55
Grave, Allegro, [Allegro], Allegro [Minuetto]

GIOVAN BATTISTA GERVASIO
(XVIII sec.)

Sonata in Re Maggiore per mandolino e b.c.
Allegro, Larghetto grazioso, Allegro

IL MANDOLINO DI VIVALDI E CORELLI

Sonate per mandolino e basso del secolo XVIII

INCHORDIS

Sergio Zigiotti, *mandolino lombardo* - Marina Scaioli, *clavicembalo*
Fabiano Merlante, *arciliuto, tiorba, chitarra barocca* – Sebastiano Severi, *violoncello*

In epoca contemporanea, l'associazione mentale immediata al nome *mandolino* è collegata con lo strumento a quattro corde doppie, di forma piriforme, suonato con un plettro: il cosiddetto *mandolino napoletano*. Questa tipologia di strumento non è che una, la più famosa certo ma solo una, fra le varie diffuse nel passato in Italia.

I celeberrimi concerti per *mandolino* di Vivaldi vengono principalmente eseguiti con questo tipo di mandolino ma in realtà sono stati scritti per uno strumento sostanzialmente diverso: si tratta di uno strumento dalle piccole dimensioni che montava cinque o sei *cori* doppi di corde, accordate per quarte e una terza al basso, sviluppato soprattutto nel nord e nel centro Italia sin dal XVI secolo. All'epoca veniva chiamato *mandola* oppure *mandolino lombardo* o *milanese*.

Arcangelo Corelli è stato uno dei più importanti compositori della sua epoca e come tale la sua *scuola* ha molto influenzato, nell'ambito della musica strumentale, i contemporanei e i compositori che si sono succeduti. Si vuole ricordare il Tricentenario dalla sua morte con l'esecuzione di una delle celeberrime sonate dell'Opera V nella versione per mandolino e basso continuo – cosa del tutto usuale all'epoca che ammetteva tranquillamente l'esecuzione di brani su strumenti diversi per i quali erano stati concepiti. Inoltre vengono proposte due Sonate, originali per il sopradetto mandolino *lombardo* e basso continuo, di due autori di scuola bolognese: nella città felsinea e nell'ambiente dell'*Accademia Filarmonica* di Bologna, Corelli svolse i suoi studi prima di trasferirsi a Roma nel 1675. Il programma viene eseguito su strumenti originali o loro copie d'epoca.

ANTONIO VIVALDI
(1678-1741)

Trio in Sol min. RV 85
Andante molto, Larghetto, Allegro

ANTONIO VIVALDI

Concerto in Do magg. RV 425
Allegro, Largo, [Allegro]

ANTONIO VIVALDI

Concerto in Sol magg. RV 532
Allegro, Andante, Allegro



GIUSEPPE GAETANO BONI
(metà sec. XVII-1750 ca.)

Sonata I dai "Divertimenti per Camera"
Preludio-Largo, Corrente-Allegro, Sarabanda, Allegro

GIUSEPPE PAOLUCCI
(1727-1776)

Sonata à mandolino e basso
Allegro, Andante, Presto

ARCANGELO CORELLI
(1653-1713)

Sonata IX in La Maggiore Op. V
Preludio (Largo) Giga (Allegro), Adagio,
Tempo di Gavotta (Allegro)



INCHORDIS

Inchordis nasce con l'intento di eseguire il repertorio per mandolino e basso dal XVII al XIX secolo eseguito su copie di strumenti originali e su diverse tipologie strumentali in uso all'epoca.

La realizzazione del basso continuo, esclusivamente su strumenti a pizzico, crea un impasto sonoro desueto che mette sotto una luce particolare un repertorio sicuramente da riscoprire, per qualità e quantità.

SERGIO ZIGIOTTI si è diplomato a pieni voti in *mandolino* presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova.

Si esibisce in qualità di solista e camerista con diversi *ensembles* italiani, dalla musica Barocca alla musica Contemporanea. Collabora assiduamente con numerose orchestre sinfoniche ed enti lirici, italiani e stranieri: *Chamber Orchestra of Europe, Berliner Philharmoniker, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Teatro alla Scala, Orchestra del Comunale di Bologna, Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, Orchestra Sinfonica "Arturo Toscanini", Orchestra dell'Arena di Verona*, sotto la guida di prestigiosi direttori. Si è classificato tra i vincitori di numerosi concorsi nazionali e internazionali di musica da camera, in duo con il pianoforte, in duo con la chitarra, in quartetto e con *ensembles* a plettro. Ha registrato per numerose case discografiche tra cui *Deutsche Grammophon, Nuova Era, Tactus, Stradivarius, Niccolò e M.A.P.*. E' tra i curatori della collana *Concerto Vago* pubblicata dalle Edizioni Armelin di Padova dal 2003 e dedicata alla musica per strumenti a pizzico.

Si è laureato al Corso D.A.M.S - sezione musica - della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna con una tesi sulla storia del mandolino.

MARINA SCAIOLI, conseguito il diploma di *pianoforte* ed in seguito il diploma di perfezionamento all'*Ecole Normale "A.Cortot"* di Parigi, si è diplomata in *clavicembalo* ed in *organo e composizione organistica* con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. Perfezionatasi con Ch. Rousset e con K. Gilbert presso l'*Accademia Chigiana*, ottenuto il Secondo premio al *Concorso Internazionale di Clavicembalo* di Roma, ha curato programmi monografici dedicati al clavicembalo per la *Radio Italiana*. Ha partecipato a *Festivals Internazionali* come solista ed ha collaborato con vari teatri per la realizzazione di opere barocche. Ha inciso per la *Tactus* curando inoltre la trascrizione dei manoscritti di A. Salvolini conservati presso l'*Archivio Arcivescovile* di Ravenna. È titolare della cattedra di clavicembalo presso il conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara per il quale ha curato nel 2006 la registrazione di un DVD dedicato agli intermezzi comici prodotti dal conservatorio stesso.

FABIANO MERLANTE si è diplomato, in *chitarra* ottenendo il massimo dei voti, al Conservatorio Statale di Musica "Antonio Buzzolla" di Adria sotto la guida di Michelangelo Severi, ed ha conseguito il diploma accademico di II livello sia in *chitarra* con Stefano Cardi che in *musica da camera* con Tiziano Mealli, presso il Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara ottenendo sempre il massimo dei voti e la lode. Si è inoltre diplomato con il massimo dei voti in *liuto e strumenti antichi a pizzico* presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, con Tiziano Bagnati. Vincitore di numerose Borse di Studio e Concorsi Nazionali ed Internazionali, ha frequentato, si è perfezionato con R. Chiesa, J. Bream, M. Barrueco e D. Russell; e per la musica antica con: L. Contini, R. Lislevand, S. Montanari, N. North e G. Togni. Ha registrato per RAI, Mediaset, ed ha inciso per le etichette Ariston, Brilliant, M.A.P., Niccolò, Rainbow e Tactus. Attivo sia come solista, che come componente di vari *ensembles*, si è esibito in tutta Italia ed all'estero (Austria, Corea del Sud, Croazia, Francia, Germania, Polonia, Romania, Slovenia, Spagna, Svizzera, ...). Collabora come continuista in vari gruppi musicali dediti alla esecuzione della musica antica con strumenti originali (*Accademia Bizantina, Armoniosa, Gene Barocco, I Fiori Musicali, I Musicali Affetti, Italico Splendore, ...*), diretto da prestigiosi direttori quali A. Bernardini, O. Dantone, R. Goodman, S. Kuijken. Si occupa di recupero di repertorio ottocentesco come ricercatore di musiche inedite in biblioteche italiane e revisore, pubblicando per case editrici italiane, ed eseguendo concerti con copie di *chitarra* del primo '800, oltre ad altri strumenti antichi quali *arciliuto, tiorba e chitarra barocca*. Attualmente insegna *chitarra* presso il Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara.

SEBASTIANO SEVERI 1995 Primo Premio al Concorso "Dino Caravita". 1997 Diploma di Violoncellista alla Regia Accademia Filarmonica di Bologna, diventandone Accademico. 1998 Diploma di Violoncello presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida del Maestro Rocco Filippini. Si è poi perfezionato con M. Brunello, R. Filippini, M. Scano, e per la musica da camera con PierNarciso Masi, Krista Butzberger, Trio di Milano e Lucy Van Dall. Ha ricoperto il ruolo di primo violoncello presso l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Internazionale d'Italia, la Bombay Chamber Orchestra, l'Orchestra Nazionale di Algeri. Collabora regolarmente con le maggiori orchestre italiane sotto le bacchette di R. Muti, L. Mazel, D. Dini-Ciacci, S. Accardo, P. Olmi, M. Stefanelli, A. Borghese, L. Koenigs, G. Gelmetti, T. Severini, J. Kovacev, F. Rossi, Bundit Ungransee, D. Fasolis, Lu Jia, D.Giorgi, M Quarta. Si esibisce in numerosi complessi da camera con particolare attenzione alla musica barocca e del Novecento, con i quali ha preso parte ad importanti Festival come "Festival Angelica" di Bologna, "Bologna Città della Cultura 2000", "Festival Nuova Consonanza" di Roma, Forum Neues Musiktheater di Stoccarda, Sagra Musicale Malatestiana, Festival MITO 2008. Attualmente collabora come primo violoncello nell' Orchestra "Bruno Maderna" di Forlì, nell'Orchestra Città Aperta di l'Aquila e nell' Orchestra Pro Musica di Pistoia. Col violoncello barocco collabora con Diego Fasolis e i Barocchisti di Lugano, Matteo Messori e la Cappella Augustana, Alessandro De Marchi e l'Accademia Montis Regalis di Mondovì. Dal 2007 è membro dell'Ensemble Fontana Mix di Bologna. Suona: violoncello italiano di Anonimo prima metà del '700, violoncello Custode Marcucci anno 1897.

«DEH, VIENI ALLA FINESTRA»

Musiche originali del secolo XVIII per voce, mandolino e basso continuo

INCHORDIS

Marco Bussi, *baritono*

Sergio Zigiotti, *mandolino lombardo* - Marina Scaioli, *clavicembalo*

Fabiano Merlante, *arciliuto, tiorba, chitarra barocca* – Sebastiano Severi, *violoncello*

Nell'immaginario musicale del '700, il mandolino era lo strumento per antonomasia deputato alla serenata, in ambito popolare e, per estensione, anche in quello colto. Nei periodi successivi questa idea si consoliderà e diventerà un vero e proprio topos che si diffonderà in tutti i settori musicali, dall'opera alla produzione cameristica, fino a quella sinfonica che ne farà un uso evocativo. Questo programma musicale propone l'ascolto di arie per voce e accompagnamento strumentale che prevede l'uso del mandolino obbligato. Le arie sono inframmezzate da composizioni originali del secolo XVIII per mandolino napoletano e basso continuo, eseguito su copie di strumenti d'epoca.

Giovanni Paisiello
(1740-1816)

dal "Barbiere di Siviglia"
Cavatina *Saper bramate*

Giusepppe Giuliano
(XVIII sec.)

Sonata di Mandolino solo e Basso
Allegro, Largo, Allegro

Wolfgang Amadeus MOZART
(1756-1791)

Arie per Voce, Mandolino e Basso
Die Zufriedenheit K.349
Komm, liebe Zither K. 351

Giovan Battista GERVASIO
(XVIII sec.)

Sonata in Do Maggiore per mandolino e b.c.
Allegro, Largo amoroso, Allegro

Girolamo NONNINI
(XVIII sec.)

Canzonetta I per voce, Mandolino e Basso

Giovan Francesco DI MAJO
(1732-1770)

Sonata in Fa maggiore per mandolino e basso
Comodo, Larghetto, Allegro

Girolamo NONNINI
(XVIII sec.)

Canzonetta VI per voce, Mandolino e Basso

L'ensemble *Monteleone Musici* prende il nome da un piccolo castello delle colline cesenati, solitario per bellezza, solido per fondamenta, che guarda in molte direzioni ma - fiero del suo passato - anche guarda con vigore al futuro. L'ecclettico gruppo riunisce musicisti di diversa provenienza, i cui percorsi individuali attraversano molteplici repertori ed esperienze.

In un progetto che interseca tradizione e innovazione, hanno dato vita ad un ensemble versatile, dal duo al decimino, che ben si presta alla realizzazione di repertori preziosi di rara esecuzione ma di grande godibilità, destinati ad un pubblico curioso e attento.

MARCO BUSSI, baritono, si è diplomato in Canto a pieni voti, presso il Conservatorio di Ferrara. Allievo dei maestri Ciannella, Matteuzzi e Praticò, debutta come solista nel 2007 a Nagoya (Giappone) nel ruolo di Escamillo nella "Carmen" di Bizet. Successivamente partecipa a varie produzioni di Gianni Schicchi, Serva Padrona e numerosi recitals liederistici. È nell'organico vocale dell'ensemble "la Venexiana" che svolge intensa attività nell'ambito della musica barocca in tutta Europa. E' stato componente del cast vocale della produzione di Rai International "Rigoletto nei luoghi e nelle ore", diretto dal maestro Zubin Metha, con la regia di Bellocchio, trasmesso in diretta Rai nell'estate 2010.

SERGIO ZIGIOTTI si è diplomato a pieni voti in mandolino sotto la guida del maestro Ugo Orlandi, presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova. Si esibisce in qualità di solista e camerista con diversi *ensembles* italiani, dalla musica Barocca alla musica Contemporanea.

Collabora assiduamente con numerose orchestre sinfoniche ed enti lirici, italiani e stranieri: Chamber Orchestra of Europe, Berliner Philharmoniker, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Teatro alla Scala, Orchestra del Comunale di Bologna, Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, Orchestra Sinfonica "Arturo Toscanini", Orchestra dell'Arena di Verona, sotto la guida di prestigiosi direttori.

Si è classificato tra i vincitori di numerosi concorsi nazionali e internazionali di musica da camera, in varie formazioni. Ha registrato per numerose case discografiche tra cui Deutsche Grammophon, Nuova Era, Tactus, Stradivarius, Niccolò e M.A.P..

Si è laureato al Corso D.A.M.S - sezione musica - della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna con una tesi sulla storia del mandolino.

MARINA SCAIOLI, conseguito il Diploma di Pianoforte ed in seguito il Diploma di perfezionamento all'Ecole Normale "A.Cortot" di Parigi, si è diplomata in Clavicembalo ed in Organo e Composizione organistica con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. Perfezionatasi con Ch. Rousset e con K. Gilbert presso l'Accademia Chigiana, ottenuto il Secondo premio al Concorso Internazionale di Clavicembalo di Roma, ha curato diversi programmi monografici dedicati al clavicembalo per la Radio Italiana. Ha partecipato a Festivals Internazionali come solista ed ha collaborato con vari teatri per la realizzazione di opere barocche.

Ha inciso per la Tactus curando inoltre la trascrizione dei manoscritti di A. Salvolini conservati presso L'Archivio arcivescovile di Ravenna. E' titolare della cattedra di clavicembalo presso il conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara per il quale ha curato nel 2006 la registrazione di un dvd dedicato agli intermezzi comici prodotti dal conservatorio stesso.

FABIANO MERLANTE si è diplomato, in *chitarra* ottenendo il massimo dei voti, al Conservatorio Statale di Musica "Antonio Buzzolla" di Adria sotto la guida di Michelangelo Severi, ed ha conseguito il diploma accademico di II livello sia in *chitarra* con Stefano Cardi che in *musica da camera* con Tiziano Mealli, presso il Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara ottenendo sempre il massimo dei voti e la lode. Si è inoltre diplomato con il massimo dei voti in *liuto e strumenti antichi a pizzico* presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, con Tiziano Bagnati. Vincitore di numerose Borse di Studio e Concorsi Nazionali ed Internazionali, ha frequentato, si è perfezionato con R. Chiesa, J. Bream, M. Barrueco e D. Russell; e per la musica antica con: L. Contini, R. Lislevand, S. Montanari, N. North e G. Togni. Ha registrato per RAI, Mediaset, ed ha inciso per le etichette Ariston, Brilliant, M.A.P., Niccolò, Rainbow e Tactus. Attivo sia come solista, che come componente di vari ensembles, si è esibito in tutta Italia ed all'estero (Austria, Corea del Sud, Croazia, Francia, Germania, Polonia, Romania, Slovenia, Spagna, Svizzera, ...). Collabora come continuista in vari gruppi musicali dediti alla esecuzione della musica antica con strumenti originali (*Accademia Bizantina, Armoniosa, Gene Barocco, I Fiori Musicali, I Musicali Affetti, Italico Splendore, ...*), diretto da prestigiosi direttori quali A. Bernardini, O. Dantone, R. Goodman, S. Kuijken. Si occupa di recupero di repertorio ottocentesco come ricercatore di musiche inedite in biblioteche italiane e revisore, pubblicando per case editrici italiane, ed eseguendo concerti con copie di *chitarre* del primo '800, oltre ad altri strumenti antichi quali *arciliuto, tiorba e chitarra barocca*. Attualmente insegna *chitarra* presso il Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara.

SEBASTIANO SEVERI - Primo Premio al Concorso "Dino Caravita"; Diploma di Violoncellista alla Regia Accademia Filarmonica di Bologna, diventandone Accademico. Nel 1998 consegue il Diploma di Violoncello presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida del Maestro Rocco Filippini. Si è poi perfezionato con M. Brunello, R. Filippini, M. Scano, e per la musica da camera con PierNarciso Masi, Krista Butzberger, Trio di Milano e Lucy Van Dall.

Ha ricoperto il ruolo di primo violoncello presso l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Internazionale d'Italia, la Bombay Chamber Orchestra, l'Orchestra Nazionale di Algeri.

Collabora regolarmente con le maggiori orchestre italiane sotto le bacchette di R. Muti, L. Mazel, D. Dini-Ciacci, S. Accardo, P. Olmi, M. Stefanelli, A. Borghese, L. Koenigs, G. Gelmetti, T. Severini, J. Kovacev, F. Rossi, Bundit Ungransee, D. Fasolis, Lu Jia, D. Giorgi, M. Quarta. Si esibisce in numerosi complessi da camera con particolare attenzione alla musica barocca e del Novecento, con i quali ha preso parte ad importanti Festival come "Festival Angelica" di Bologna, "Bologna Città della Cultura 2000", "Festival Nuova Consonanza" di Roma, Forum Neues Musiktheater di Stoccarda, Sagra Musicale Malatestiana, Festival MITO 2008.

Attualmente collabora come primo violoncello nell' Orchestra "Bruno Maderna" di Forlì, nell'Orchestra Città Aperta di l'Aquila e nell' Orchestra Pro Musica di Pistoia. Col violoncello barocco collabora con Diego Fasolis e i Barocchisti di Lugano, Matteo Messori e la Cappella Augustana, Alessandro De Marchi e l'Accademia Montis Regalis di Mondovì.

Dal 2007 è membro dell'Ensemble Fontana Mix di Bologna. Suona: violoncello italiano di Anonimo prima metà del '700, violoncello Custode Marcucci anno 1897.